

# Colletta della Riforma

Domenica 1. novembre 2020

Solidarietà protestante svizzera

## Affrontare la crisi del coronavirus con spirito comunitario



Pastore Daniel de Roche  
Presidente della Solidarietà  
protestante svizzera e della  
Fondazione svizzera della Riforma

### Solidarietà in tempi di distanziamento

La Colletta della Riforma 2020 è destinata a un fondo di aiuto che sostiene, su richiesta, Chiese cantonali e comunità parrocchiali in Svizzera. I protestanti svizzeri sostengono le comunità riformate e le Chiese cantonali che a causa della crisi del coronavirus hanno subito sensibili perdite finanziarie e hanno dovuto mettere in piedi progetti costosi. Si citano a titolo di esempio le chiese di Ginevra, di Neuchâtel e del Ticino.

Da gennaio 2019 la SPS è sotto l'egida della Chiesa evangelica riformata in Svizzera.

Ulteriori informazioni su [www.pss-sps.ch](http://www.pss-sps.ch)

Un quinto della Colletta della Riforma viene devoluto alla Fondazione svizzera della Riforma. La Fondazione sostiene finanziariamente la diffusione della fede evangelica di stampo svizzero. Le donazioni rendono possibile molto. L'anno scorso, per esempio, la Fondazione ha sostenuto il progetto musicale su Zwingli «It's Huldrych!», una installazione audio sulla «pastora illegale» Greti Caprez, il musical «Giuseppe e i suoi fratelli», un libro su Katharina von Zimmern, l'ultima badessa dell'abbazia del Fraumünster a Zurigo, e la traduzione in francese del commento a Matteo di Matthias Konradt.

Ulteriori informazioni su [www.refond.ch](http://www.refond.ch)

Ringraziamo vivamente in anticipo tutti i donatori e le donatrici.

Solidarietà protestante svizzera

[www.pss-sps.ch](http://www.pss-sps.ch)

Banca cantonale bernese

Causale: «Colletta della Riforma»

CH02 0079 0016 5817 6976 9

Tutto è diverso: nel 2020 anche le Chiese riformate della Svizzera devono affrontare una nuova realtà quotidiana all'insegna del coronavirus. Perciò, per la prima volta, la Solidarietà protestante svizzera (SPS) non invita, nell'ambito della Colletta della Riforma del 1. novembre, a fare donazioni per un progetto selezionato: con il denaro raccolto dovranno piuttosto essere sostenute comunità riformate, Chiese cantonali e opere in Svizzera che a causa delle misure anti-COVID-19 hanno subito massicce perdite finanziarie o hanno avuto ingenti spese supplementari. Gli interessati possono presentare una richiesta alla conferenza della SPS sino alla fine di gennaio 2021.

Dalla primavera del 2020 la vita della chiesa si è fermata per mesi a causa delle misure di prevenzione adottate contro la pandemia di COVID-19. Anche se adesso, con le restrizioni del caso, è di nuovo possibile celebrare i culti, alcune chiese e comunità non sono ancora riuscite a riprendersi. Su di esse gravano pesantemente le perdite finanziarie che il divieto di celebrare i culti ha comportato. Ad essere particolarmente colpite sono state quelle i cui cantoni non prevedono alcun finanziamento attraverso l'imposta ecclesiastica. Là dove i salari di pastore e pastori, catechiste e catechisti devono essere raccolti durante i culti resta un buco enorme nella cassa. Tuttavia le chiese non si sono mai perse d'animo e anche durante il lockdown erano presenti per i loro membri.

Le due catechiste Eva Huhn e Rosmarie Mazzocchi della Chiesa evangelica riformata nel Ticino

(CERT), per esempio, durante la chiusura delle scuole hanno ideato un insegnamento della religione online. Le diverse direttive delle scuole hanno reso questa impresa ancora più complessa. In alcuni circondari scolastici il materiale veniva spedito per posta, in altri inviato via e-mail e in altri ancora si chiedeva ai genitori di andare a ritirarlo o di scaricarlo dal sito web della scuola. Così le catechiste hanno dedicato molte ore supple-



Rosmarie Mazzocchi TI

[www.pss-sps.ch](http://www.pss-sps.ch)

mentari ad adattare il materiale all'insegnamento a distanza. Hanno inviato a ogni alunna e a ogni alunno un pensiero personale per mantenere vivi i contatti. Nella scuola secondaria hanno usato in modo efficace le brevi pause di mezzogiorno per spiegare testi biblici centrali in un incontro online. La Chiesa riformata del Ticino non beneficia di alcuna



Cattedrale St. Pierre GE

imposta ecclesiastica, ma si finanzia con i contributi dei membri, le collette e le donazioni. Molte collette sono venute a mancare a causa del coronavirus e l'adeguamento dell'educazione religiosa ha gravato sul bilancio per svariate migliaia di franchi in più.

#### **Per esempio la Chiesa protestante di Ginevra (EPG)**

Già in tempi normali la Chiesa protestante di Ginevra (EPG) deve fare

un uso oculato dei propri mezzi finanziari. Infatti vive esclusivamente grazie alle donazioni dei suoi membri (circa 8 milioni di franchi all'anno). Non riceve alcun sostegno da parte dello Stato e deve finanziare autonomamente 46 posti di pastore e di diacono e di diacono, la propria amministrazione e la manutenzione delle sue chiese, delle sue case parrocchiali e dei suoi centri comunitari. Nel 2020 il divieto di celebrare culti e funzioni religiose ha fatto mancare per oltre due mesi collette e donazioni a destinazione vincolata. È vero che da giugno è di nuovo possibile celebrare i culti, ma a medio termine le conseguenze economiche del coronavirus comporteranno a Ginevra una disoccupazione più elevata e un aumento dei fallimenti.

#### **Per esempio la Chiesa evangelica riformata del canton Neuchâtel (EREN)**

Analoghi danni finanziari li ha subiti la comunità della Val-de-Ruz della Chiesa evangelica riformata del canton Neuchâtel (EREN). Situata in campagna, la parrocchia ha un'estensione di circa 20 km e comprende tredici villaggi con undici chiese. Culti e attività comunitarie riuniscono le persone in queste località e favoriscono lo spirito comunitario. Il nocciolo della comunità è costituito in maggioranza da persone anziane,

ma le famiglie con bambini rappresentano un potenziale e diversi gruppi di catechesi si riuniscono regolarmente. A causa della notevole



Chiesa Val-de Ruz NE

distanza tra le località la parrocchia deve proporre le proprie attività in più luoghi. Gli affitti e la manutenzione dei locali gravano pesantemente sulle finanze. La parrocchia vive abitualmente grazie all'affitto delle sue sale, alle donazioni dei membri e alle vendite di beneficenza. Durante il lockdown della primavera del 2020 non ha avuto entrate. Nemmeno qui c'è un'imposta ecclesiastica. Nel cantone i contributi alla Chiesa sono su base volontaria.

**Solidarietà protestante svizzera**

[www.pss-sps.ch](http://www.pss-sps.ch)

Banca cantonale bernese

Causale: «Colletta della Riforma»

CH02 0079 0016 5817 6976 9